

# la Pelle

Una tecnica di liposcultura superficiale sta letteralmente rivoluzionando il concetto di rimodellamento corporeo totale degli inestetismi da accumuli localizzati di grasso o cellulite. Si tratta di una vera e propria scultura del corpo in 3D, cioè in maniera tridimensionale, che porta il chirurgo a un lavoro di ritocco di tutte le minime disarmonie del corpo, fino al raggiungimento di un'armonia di forme e di proporzioni difficilmente raggiungibili con le tecniche di lipoaspirazione finora proposte. Un ulteriore affinamento della tecnica di lipoaspirazione che, ricordiamo nasce in Francia nel 1978, ma che presentava lo svantaggio di poter essere utilizzata solo in persone di età inferiore ai 45 anni e con pelle elastica. Infatti il limite della liposuzione classica era rappresentato dalla capacità di retrazione della cute che, se sgrassata in un piano profondo, tendeva a rilasciarsi. Inoltre, le cannule aspiranti utilizzate nella liposuzione erano di un diametro compreso tra i 5 e i 10 millimetri, assai grossolane cioè, e questo portò a numerosi risultati insoddisfacenti, a causa delle irregolarità della superficie cutanea che si venivano a creare appunto a seguito di aspirazioni effettuate con cannule di tale diametro.

Insieme al brasiliano Luiz Toledo nel 1993, un chirurgo plastico italiano, il Prof. Marco Gasparotti, Docente di Chirurgia Estetica presso l'Università di Roma Tor Vergata contribuì a migliorare la metodica rendendola molto più precisa con l'introduzione di cannule più sottili (2-3 mm), e soprattutto intervenendo nel grasso più superficiale, appena sotto il derma. Questo permise di attuare delle lipoaspirazioni assai più precise, meno traumatiche, e sfruttare al massimo la capacità di retrazione della pelle, si da rendere possibile l'intervento anche a pazienti oltre i 40-45 anni di età e con pelle rilasciata. Da due anni nei maggiori congressi internazionali il Prof. Gasparotti presenta questa ulteriore evoluzione della tecnica effettuata già in più di 5.000 casi.

Aree del corpo maggiormente colpite da accumuli di grasso o cellulite trattabili con Lipo 3-D.

Ecco di cosa si tratta.

Prof. Gasparotti che cos'è la liposcultura superficiale tridimensionale e che accoglienza ha avuto

dalle maggiori Scuole di chirurgia estetica internazionali?

“La lipoaspirazione è stata per troppi anni considerata una semplice rimozione dei cuscinetti localizzati di grasso o cellulite presenti soprattutto ai lati delle cosce e dei fianchi, o a livello addominale, senza prendere in esame l'armonia globale del corpo femminile che è tipica della sua bellezza, e cioè quella continuità di convessità e concavità che rendono sinuosa la linea ideale della donna, proiettato il gluteo, lievemente scavato il fondoschiena e disegnato l'interno cosce con i famosi tre “triangoli di luce”: alla radice delle cosce, a metà dell'interno cosce, e al di sotto del ginocchio. Con le tecniche classiche si ottenevano sì delle riduzioni di volume e di circonferenza del punto vita, dei fianchi e delle cosce, ma senza una armonizzazione globale della figura e soprattutto senza una ristrutturazione corporea integrata e tridimensionale.

La liposcultura tridimensionale, guarda al concetto di rimodellamento completo di tutta la figura femminile, levando dove è necessario il grasso in eccesso, ma anche reintroducendolo con delle speciali siringhe dove manca, per esempio nei glutei, per ristrutturarli e farli più rotondi, più tonici, più aggressivi. Importante poi il concetto di accentuare molto il punto vita, creando cioè una concavità che accentui la convessità dei glutei, e approfondire leggermente la regione sacrale, cioè del fondoschiena, per slanciare la schiena e dare più risalto al gluteo stesso, renderlo più giovanile e proiettato.

Creare poi due leggere concavità ai lati delle cosce, permette di trasformare un gluteo poco definito, in un gluteo più rotondo e allungare letteralmente le cosce, (vedi foto).

Cambiamento totale di una silhouette corporea mediante intervento di liposcultura tridimensionale. Aspetto pre e post-operatorio.

• Linea arancione: il fianco da convesso diventa concavo.

• Linea viola: il fondoschiena diventa più incavato proiettando di più il gluteo, che da pi-

atto diventa convesso (Linea azzurra)

• Linea verde scuro e blu: allungamento della schiena e accorciamento del gluteo con effetto di ringiovanimento

• Linea rosa: il gluteo andava verso il basso, ora ruota verso l'alto.

• Linea rossa: solco sottogluteo che da ottuso diventa più acuto e più alto

• Linea gialla: la coscia si slancia

• Linea verde chiaro: riduzione della circonferenza delle cosce.

Molta cura viene poi data al rimodellamento dell'interno cosce e delle ginocchia, aree spesso trascurate dal chirurgo, ma assai importanti per la bellezza di una donna. La radice delle cosce deve essere leggermente scavata come la porzione centrale tra le due cosce, e la porzione al di sotto delle ginocchia: il chirurgo deve cioè riprodurre quelle tre aree di “luce” tra le gambe proprie di un corpo atletico. L'aspirazione in un piano superficiale, cioè appena sotto la pelle poi, permette infine una retrazione guidata dei tessuti con un sollevamento dei glutei e una loro rotazione verso l'alto.

Sembra che il chirurgo plastico si affidi sempre più a quei trucchi e dettagli di tecnica che hanno portato la liposcultura a livello di vera arte del Body Reshaping, come dicono gli americani, cioè del rimodellamento corporeo. Ne consegue che diviene sempre più importante la scelta del chirurgo e' vero. La tecnica si fa sempre più sofisticata e può essere effettuata solo da Specialisti in Chirurgia Plastica di grossa esperienza e manualità, che la abbiano imparato in centri di alta qualificazione.

Ricordiamoci inoltre che la Chirurgia Estetica deve essere affrontata con la serietà e la cautela necessarie per qualunque altro intervento chirurgico, e quindi, oltre alla scelta del chirurgo anche la selezione del paziente da operare deve essere assai meticolosa. La liposcultura, ma in genere la lipoaspirazione, non è una terapia dimagrante, ma è un modellamento corporeo di quegli accumuli di grasso

o cellulite resistenti a ogni terapia fisica o regime dietetico. La paziente dovrà quindi essere il più possibile vicino al suo peso ideale e in buone condizioni fisiche. Fondamentali poi gli esami preoperatori che comprendono un check up del sangue (emocromo, coagulazione, elettroliti, proteine, azotemia, glicemia, transaminasi, ecc.) e dell'urina, un elettrocardiogramma, un Rx del torace, e un esame doppler delle vene degli arti inferiori per escludere problemi circolatori alle gambe.

Aspetto pre e postoperatorio dopo 20 giorni di una paziente sottoposta a lipo 3-D.

Si nota l'armonizzazione totale dei profili e la creazione dei triangoli di luce.

